

ORARIO APPROSSIMATIVO

La diretta cinematografica inizia alle 20:15.

I Atto 30 minuti

Intervallo

II Atto 40 minuti

Intervallo

III Atto 40 minuti

La diretta terminerà alle 23:20 circa

Twitta i tuoi pensieri sullo spettacolo di stasera prima che inizi, durante l'intervallo o dopo la sua fine con **#ROHturandot**

LA STAGIONE 2013/14 IN DIRETTA

TURANDOT MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2013

DON QUIXOTE MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2013

I VESPRI SICILIANI LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2013

LO SCHIACCIANOCI GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2013

PARSIFAL MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 2013

GISELLE LUNEDÌ 27 GENNAIO 2014

DON GIOVANNI MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

LA BELLA ADDORMENTATA MERCOLEDÌ 19 MARZO 2014

IL RACCONTO D'INVERNO LUNEDÌ 28 APRILE 2014

MANON LESCAUT MARTEDÌ 24 GIUGNO 2014

La nostra stagione cinematografica è sponsorizzata da Bank of America Merrill Lynch. Questa collaborazione permette alla Royal Opera House di portare i suoi grandi spettacoli di opera e balletto oltre i confini attuali, dando al pubblico la possibilità di assistere a produzioni live o registrate direttamente nelle loro città, ovunque si trovino nel mondo.

Per maggiori informazioni sulla Royal Opera House, per vedere i contenuti extra di questo spettacolo e per scoprire il nostro lavoro, visita il nostro sito www.rohcinema.it e www.roh.org.uk



ROYAL
OPERA
HOUSE

CINEMA

THE ROYAL OPERA

DIRETTORE MUSICALE SIR ANTONIO PAPPANO
DIRETTORE DELL'OPERA KASPER HOLTEN

TURANDOT

OPERA LIRICA IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI

MUSICA **GIACOMO PUCCINI** (COMPLETATA DA **FRANCO ALFANO**)
LIBRETTO **GIUSEPPE ADAMI** E **RENATO SIMONI** DALLA FAVOLA DI **CARLO GOZZI**

PROPRIETÀ DI CASA RICORDI SRL. MILANO, SU ACCORDI CON G. RICORDI & CO (LONDRA) LTD

DIRETTORE D'ORCHESTRA **HENRIK NÁNÁSI**

REGIA ORIGINALE **ANDREI SERBAN**

RIPRESA DA **ANDREW SINCLAIR**

SCENOGRAFIE **SALLY JACOBS**

LUCI F. **MITCHELL DANA**

COREOGRAFIA **KATE FLATT**

COREOLOGA **TATIANA NOVAES-COELHO**

CORO DELLA ROYAL OPERA HOUSE

DIRETTORE DEL CORO **RENATO BALSADONNA**

ORCHESTRA DELLA ROYAL OPERA HOUSE

MAESTRO D'ORCHESTRA **VASKO VASSILEV**

REGIA PER IL CINEMA

IAN RUSSELL

IN DIRETTA DALLA

ROYAL OPERA HOUSE

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 2013

ALLE 20:15

IN COLLABORAZIONE
CON

**Bank of America
Merrill Lynch**

Supported using public funding by
**ARTS COUNCIL
ENGLAND**



LA STORIA

I ATTO

La principessa cinese Turandot ha giurato che nessun uomo potrà mai possederla. Tuttavia, offre una possibilità ai suoi pretendenti: se uno di loro risponderà correttamente a tre indovinelli che lei gli sottoporrà, potrà sposarla, altrimenti morirà.

Entro le mura di Pechino, una folla aspetta l'esecuzione del principe della Persia, che non ha superato la prova degli indovinelli. Mentre le guardie spingono indietro la folla curiosa, un uomo cieco cade e viene aiutato ad alzarsi dalla sua compagna di viaggio, una giovane ragazza.

Un giovane uomo viene in loro aiuto e riconosce nell'uomo cieco il re tartaro Timur, esiliato molti anni prima. Il giovane dichiara di essere suo figlio Calaf, separato dal padre dopo la perdita del regno. La compagna di Timur è Liù, una delle sue schiave, che si è presa cura di lui dall'esilio. Si deduce che Liù prova già dell'affetto per Calaf.

Il principe persiano viene portato al patibolo. Turandot arriva per confermare la condanna. Calaf è inorridito, ma, nel momento stesso in cui vede la principessa, viene catturato dalla sua bellezza.

Nonostante gli avvertimenti dei tre ministri Ping, Pang e Pong, egli giura di vincere il cuore di Turandot. Liù lo implora di abbandonare la città con lei e Timur (Signore, ascolta). Calaf prova a consolarla (Non piangere, Liù) ma rimane determinato e colpisce il gong per sottolineare la sua intenzione di corteggiare la principessa.

Intervallo

II ATTO

Ping, Pong e Pang si lamentano delle infinite condanne a morte causate dall'ostinazione di Turandot. Ognuno di loro sogna di lasciare Pechino per la pace del proprio paese d'origine.

I saggi giungono con i papiri contenenti le risposte agli indovinelli di Turandot. Calaf, dichiarandosi come il "Principe ignoto", viene portato al cospetto del padre di Turandot, l'imperatore Altoum. L'imperatore prega il Principe ignoto di desistere, spiegandogli quale sorte gli toccherebbe qualora non dovesse rispondere correttamente agli indovinelli di Turandot, ma Calaf rimane convinto.

Turandot giunge per la prova degli indovinelli e spiega le ragioni della sua crudeltà (In questa reggia). Molti secoli prima, la sua antenata, la principessa Lo-u-Ling fu stuprata e uccisa da un invasore. Turandot si vede come la reincarnazione di Lo-u-Ling e di conseguenza si è ripromessa che nessuno potrà mai possederla. Gli indovinelli sono la sua unica concessione. Ricorda a Calaf che finora nessuno è mai riuscito a rispondere correttamente. Calaf insiste per provare a risolvere gli indovinelli. Turandot gli chiede: qual è lo spirito che tutto il mondo invoca e che viene costantemente rinnovato; cosa scatta come una fiamma quando un uomo sogna la conquista; cos'è il ghiaccio che brucia, che fa di un re uno schiavo? Incoraggiato dalla folla, Calaf risponde correttamente: Speranza! Sangue! Turandot! Turandot è ormai sua. Ma Calaf non vuole che Turandot si conceda a lui contro voglia e così le propone un'altra prova. Turandot non conosce il suo nome - se riuscirà a scoprirlo durante la notte, sarà pronto a morire all'alba. In caso contrario, la possederà.

Intervallo

III ATTO

Calaf attende l'alba, mentre le voci degli araldi annunciano che nessuno a Pechino potrà dormire finché la principessa non avrà scoperto il nome del Principe ignoto. Calaf è certo che riuscirà a vincere Turandot (Nessun dorma). Ping, Pong e Pang cercano di convincerlo a lasciare Pechino, offrendogli belle donne, ricchezza e gloria qualora rinunci a Turandot. Calaf rimane deciso, causando l'insofferenza dei ministri e la rabbia della folla, che comincia a minacciarlo.

Timur e Liù sono stati scoperti e portati davanti a tutti. Erano stati visti con Calaf il giorno prima e sono sospettati di sapere il suo nome. Turandot viene convocata e ordina che Liù venga torturata fino a rivelare l'identità del Principe ignoto. Liù le spiega che è pronta a sopportare la tortura a causa dell'amore che prova per lo straniero (Tu, che di gel sei cinto). Rifiutandosi di rivelare il nome di Calaf, Liù si uccide. Timur e la folla piangono la sua morte e portano via il suo corpo privo di vita.

Calaf e Turandot vengono lasciati soli e Calaf accusa Turandot di essere totalmente priva di umanità. In un primo momento, rimane fredda e irremovibile, ma alla fine si abbandona all'abbraccio di Calaf. Dal momento che Calaf continua a non desiderare che Turandot gli conceda di sposarla senza desiderarlo, Calaf le confessa il suo nome e mette la sua vita nelle sue mani. Turandot fa convocare l'imperatore e la folla e dichiara, orgogliosa, di sapere finalmente il nome dello straniero e di amarlo. All'abbraccio tra Calaf e Turandot, la folla esplode di gioia.

CAST

MANDARINO	MICHEL DE SOUZA[†]
LIÙ (UNA SCHIAVA)	ERI NAKAMURA
TIMUR	RAYMOND ACETO
(RE TARTARO ESILIATO)	
IL PRINCIPE IGNOTO (CALAF)	MARCO BERTI
(FIGLIO DI TIMUR)	
PING	DIONYSIOS SOURBIS
PANG	DAVID BUTT PHILIP[†]
PONG	DOUG JONES
TURANDOT	LISE LINDSTROM
IMPERATORE ALTOUM	ALASDAIR ELLIOTT
(PADRE DI TURANDOT)	
SOPRANO SOLO I	MARIANNE COTTERILL
SOPRANO SOLO II	ANNE OSBORNE
GUARDIE, BOIA, LE DAME DI TURANDOT, FANTASMI, SAGGI, ARALDI, SOLDATI, POPOLO	

CORO DELLA ROYAL OPERA HOUSE, CORI EXTRA E ATTORI

[†]DAVID BUTT PHILIP E MICHEL DE SOUZA FANNO PARTE DEL PROGRAMMA JETTE PARKER YOUNG ARTIST